

SEGRETERIA PROVVISORIA DEI GRUPPI
NON VIOLENTI PIEMONTESI (c/o CEP/MAI)

REGISTRATO 622

Comunicazione Nr. 1

Domenica 19 dicembre 1971 si sono svolte a Torino due importanti riunioni. La prima è iniziata al mattino (9.30). Dopo i canti eseguiti dal "cantastudio" ha preso la parola CAO NGOC P'UONG che ha spiegato i modi attraverso cui si è attuata e si attua la resistenza nonviolenta dei buddisti nel Vietnam. Il suo discorso è stato seguito da un intenso e serio dibattito. Purtroppo la sala dell'Unione Culturale era così piena che nonostante fossero state portate delle sedie, molti hanno dovuto rimanere in piedi e alcuni non hanno avuto modo di entrare nella sala. Il numero dei presenti è valutabile intorno a 300 - 350 persone.

La seconda si è svolta iniziando alle 14.30 nella sede (gentilmente concessa) di Sviluppo e Pace. Si trattava di un incontro tra gruppi e persone che nella regione piemontese operano secondo una prassi nonviolenta. I presenti erano 52 provenienti oltre che da Torino, da Tortona, Chieri, Ivrea, Carmagnola, Condove, Pinerolo, Beinasco, Rivarolo e Chiusa S.Michele; tra questi alcuni non appartengono a nessun gruppo altri invece si riconoscono in uno dei seguenti organismi : CEP/MAI, Movimento Nonviolento, MIR, Pax Christi e GVAN.

Il primo argomento affrontato è stato l'ordine del giorno che indicativamente prevedeva 4 punti.

1. Ragioni della nostra scelta nonviolenta.
2. Rapporti tra i diversi gruppi e tra questi e il Movimento nonviolento per la pace.
3. Ipotesi di una segreteria regionale piemontese e sua sede.
4. Eventuale bollettino regionale di collegamento.

Il primo intervento propone l'eliminazione del primo punto sostituendolo con un programma di impegno concreto. Si è deciso di conservarlo stabilendo però un limite di tempo perchè proprio per la sua natura teorica questo primo punto poteva prestarsi ad una discussione che avrebbe assorbito l'intero pomeriggio. Ogni gruppo ha espresso la propria posizione nei confronti della nonviolenta.

Pax Christi: finora non ci siamo mai definiti nonviolenti ma siamo in seria ricerca e in posizione di avvicinamento rispetto a questo tema di cui riconosciamo la fondamentale importanza.

CEP / MAI : siamo un gruppo che vuole agire nell'ambito della sinistra rivoluzionaria e in questo ambito ci battiamo particolarmente contro il militarismo, in quanto non lo consideriamo una sovrastruttura ma una struttura del sistema. Adottiamo in questa lotta una metodologia nonviolenta perchè la riteniamo l'unica coerente con i fini ugualitari e libertari che ci proponiamo. Riconosciamo al Movimento Nonviolento per la Pace la posizione di interlocutore valido in ordine a questa problematica e ci impegnamo a partecipare al congresso che questo ha in programma di celebrare a Milano i giorni 29 e 30 aprile e 1 maggio.

GVAN : la nonviolenza per noi non è un fatto tattico ma ben più impegnativamente è una precisa visione dell'uomo e del mondo.

In questa definizione si sono riconosciuti anche gli altri che non si erano ancora espressi.

2. Rapporti tra i diversi gruppi e tra questi e il Movimento Nonviolento per la Pace.

Non si è potuto che constatare che già da tempo esistono ottimi rapporti di collaborazione fra tutti i presenti. Diversa la valutazione del Movimento Nonviolento per la Pace che ha il prestigio che gli deriva dalla eredità capittiniana, la forza di mandare avanti da anni una testata qual'è Azione Nonviolenta ma che ha i limiti di una gestione che appare (al di là della valutazione sulle persone, che in tutti c'è per Pietro Pinna ammirazione e riconoscenza) alquanto accentrata. Una maggior incisività culturale e presenza politica non è però conseguibile chiedendoci ciò che gli altri possono fare ma ciò che noi possiamo fare. Si è passati così al 3° punto.

3. Ipotesi di una segreteria regionale piemontese e sua sede.

Avendo constatato che vi sono basi di impostazione ideologica comune sufficiente e che queste hanno già consentito di svolgere numerose azioni concordate con perfetta soddisfazione dei movimenti partecipanti (Marcia Condove-Susa, Digluno a Porta Nuova ecc.) si è unanimemente ritenuta possibile e realistica l'ipotesi di una segreteria regionale piemontese che viene provvisoriamente assunta dal CEP/MAI. Questa segreteria provvisoria ha un termine che è domenica 27 febbraio quando si svolgerà una nuova assemblea regionale. Essa per quella data si è assunta di condurre a termine tre impegni.

1. La redazione di questa note ciclostilate da far pervenire a tutti i partecipanti (alcuni però erano usciti dimenticandosi di lasciare il loro indirizzo per cui l'indirizzario è incompleto.) Per questa ragione si inviano per ognuno due copie pregando di passarne una a qualcuno che pur essendo in sala non ha lasciato l'indirizzo (o comunque a qualche persona interessata).
2. L'organizzazione del convegno di domenica 27 febbraio. Si è già definito che durerà l'intera giornata e si articolerà su due momenti.

Al mattino : discussione teorica.

Al pomeriggio : discussione di impegni concreti.

La discussione del mattino sarà introdotta da una breve relazione di Adriano Bonelli (Tortona) sul rapporto tra impegno nonviolento e struttura economica.

Nel pomeriggio si parlerà della sede (vedi punto 3) e del suo finanziamento oltre che di altri punti che eventualmente verranno suggeriti. Ciascuna persona e ciascun gruppo è pregato di far pervenire alla segreteria provvisoria (CEP/MAI, via Cenischia 4, 10139 Torino) l'indicazione dei temi che vorrà vengano discussi; entro il 31 gennaio 1972.

Entro tale data ognuno è impegnato a far pervenire altresì il nome e l'indirizzo di persone che pensa interessate all'incontro di domenica 27 febbraio.

3. L'espletamento di indagini in vista dell'acquisto della casa per una sede regionale.

Da tempo il gruppo CEP/MAI e il Movimento Nonviolento si pongono il problema di avere una sede più centrale e confortevole dell'attuale fredda e periferica di via Cenischia 4. Gli stessi servizi che pur embrionali, già sin da ora si potrebbero attivare come ad esempio la biblioteca non sono usufruibili proprio perché la sede è piccola fredda ed eccentrica. Avviene così che decine di riviste e di libri stiano chiusi negli armadi senza essere utilizzati. In più una parte dei militanti del CEP/MAI, intendendo porsi più completamente a servizio della rivoluzione permanente nonviolenta, desiderano costituirsi in comunità di vita e naturalmente hanno bisogno di una vasta casa in cui abitare. Tutte queste esigenze coincidono e si sommano con quella di avere una segreteria regionale. Per tutte queste ragioni l'assemblea ha ritenuto giusto comperare una sede. Concretamente è già stato individuato un alloggio in via Madama Cristina costituito da 8 camere, 2 saloni, 4 servizi e 2 entrate che potrebbero essere utilizzato sia per la comunità sia per sede (torinese e regionale) con il grandissimo vantaggio di avere una sede centrale riscaldata e sempre aperta. I soldi che verrebbero risparmiati da coloro che abitandovi non pagano l'affitto verranno devoluti alla segreteria regionale e tramite questa ai gruppi. L'alloggio è in vendita per la somma di 24-25 milioni. L'attuale proprietà chiede un terzo in contanti il resto in 10 annualità.

Per mettere insieme questi soldi si può costituire una società (società cooperativa, società semplice, società a responsabilità limitata) o una fondazione o infine si può far comparire come una proprietà individuale che riconosca però le quote di effettiva comproprietà. La società ha il difetto di essere piuttosto laboriosa (ogni anno deve presentare un bilancio) e tassata.

La forma probabilmente più semplice e meno tassabile è quella della ufficiale proprietà individuale, mentre con scrittura privata interna si riconoscono le effettive quote di comproprietà. Ognuno dei destinatari della presente è pregato di far pervenire sollecitamente a Vittorio Oggero (c/o CEP/MAI) che si occupa della cosa, la sua opinione sulla forma giuridica e il suo impegno finanziario.

Fino a questo punto si hanno i seguenti impegni:

Racca	1'000'000	di lire
Mazzanti	1'000'000	"
Croce	1'000'000	"
GVAN	1'000'000	"
Marasso	1'500'000	"

per un complesso di 5'500'000 di lire.

Non ci resta che augurarci un felicissimo 1972, certi che se ognuno risponderà fin da oggi agli impegni e alle indicazioni qui fornite l'anno che si apre sarà un anno di esaltante avanzamento sul piano politico e culturale e organizzativo.

Buon lavoro.

PS. Notizie brevi -notizie brevi- notizie brevi-notizie brevi-

1. Il giorno di Natale si è svolto nella sede di via Cenischia e presso Mani Tese il digiuno proposto dal Movimento Non-violento. Hanno digiunato una decina di compagni e fratelli.
2. La mostra india-pakistan organizzata presso PISTOI (Corso Duca degli Abruzzi 104) è rimasta aperta fino al 6 gennaio, buona la presenza della gente, interessante la documentazione.
3. Il 19 gennaio processano a Torino Claudio Bedussi, obbietore di coscienza del gruppo di Brescia.

SEGRETERIA PROVVISORIA DEI GRUPPI
NONVIOLENTI PIEMONTESI (c/o CEP/MAI)

Comunicazione Nr.1

Partecipanti al convegno dei gruppi nonviolenti piemontesi
del 19.12.1971

Canuto Enrico	via Moretta 12	10138 Torino
Oggero Vittorio	via Madama Cristina 3	10125 TO
Giovanna Peila	corso Torino 63	10086 Rivarolo
Giuliana Boaino	Via Casale 56 Tel. 39 89	10015 Ivrea
Mario Zappa	via San Tomaso 23	24100 Bergamo
Montagnoli Mariolina	Vicolo Isonzo 10 Tel. 96 34 59	10055 Condove
Fernando Imbriano	Corso Traiano 64/4	10135 Torino
Pia Faletto	Corso Torino 182	10086 Rivarolo
Cuatto Gualtiero	via General Cantone 27 10050 Chiusa S.Michele TO	
Angela e Beppe Marasso	via Breglio 32 Tel. 21 87 05	10147 Torino
Falco Marina	via Gramsci 1 Tel. 96 31 91	10055 Condove
Mariagrazia Benvenuti	Vicolo Monte Grappa 9	10055 Condove
Adriano Bonelli	Nuova Circonvallazione 12 15057 Tortona	
Turco Franca	via Riva 1	10023 Chieri
M.Laura Casu	Str. Valle Pasano 7	10023 Chieri
Bruno Salza	Via Sospello 173/2 Tel. 25 02 43	10147 Torino
Franco Bianciotto	via Valmaggi 15	10060 Abbadia Pinerolo
Maurizio Segnan	via La Loggia 24	10134 Torino
Achille Croce	via Conte Verde 14	10055 Condove
Guido Chiaventone	via Mombarcaro 14	10135 Torino
Gianfranco Gorla	via Ogliaro	10137 Torino
Luca Negro	via Gorizia 197	10137 Torino
Valentino Guglielmini	via S.Marino 89/10	10137 Torino
Davide Chiotti	via San Secondo 64	10128 Torino
Anna Benatti	via Valperga Caluso 8	10148 Torino
Moro Bassiano	via Rossini 10	10092 Beinasco
Michele Fasano	via Monteu Roero 22	10022 Carmagnola
Sereno Regis Domenico	Corso Inghilterra 17 bis 10128 Torino	Tel. 74 48 33
Abbà Claudio	via Gioberti 14	10128 Torino
CAO NGOC PHUONG	Avenue Gambetta studio 6 94 Maison Alfort FRANCE	
Zanantonio Bottino	Corso Vittorio 169 D Tel. 74 18 47	10139 Torino
Ezio Metallini	Via Rubiana 19	10139 Torino
Pier Carlo Racca	via Villa Giusti 49	10142 Torino